

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DEL 25/09/2018

Primo incontro del CPP in quest'anno pastorale; si registrano questa sera alcune assenze: è importante che i consiglieri, oltre a segnalare le eventuali assenze, si informino poi su quanto emerso durante il Consiglio. I consiglieri leggono insieme il decalogo "Ama la tua parrocchia", distribuito in occasione dell'80° di consacrazione della nostra Chiesa parrocchiale (in quell'occasione gli operatori pastorali avevano ricevuto due copie del decalogo, una per sé e una da offrire a un'altra persona: lo hanno fatto?), con l'invito a leggere questo testo più volte, adagio, meditandolo: una lettura che ci cambierebbe il cuore.

Don Gino chiede un riscontro su come si siano vissuti/si stiano vivendo gli appuntamenti di questo settembre (la predicazione del 12-14 settembre e l'80° di consacrazione della Chiesa parrocchiale, l'inizio dell'anno oratoriano con la testimonianza di suor Rita), rammentando come la non presenza a questi appuntamenti forti per la comunità sia peccato di omissione. Si pensa che questi primi appuntamenti di settembre siano stati momenti molto belli e ricchi per la comunità: il Vicario ci ha trasmesso fede ed entusiasmo, frate Attilio è stato una ventata di aria fresca, coinvolgente, la sua predicazione ha colpito e ci ha mostrato la gioiosità che ogni cristiano dovrebbe avere. Positiva anche l'esperienza del volantinaggio, in tanti si sono resi disponibili per questo piccolo gesto.

Si ripercorrono i temi affrontati nello scorso anno, ricordando quei tocchi che siamo riusciti a dare, quelle piccole concretizzazioni che abbiamo realizzato. Per quanto riguarda il tema della liturgia e della preghiera, durante la messa domenicale delle 10 si è realizzata una proposta di liturgia della Parola dedicata ai bambini delle elementari, pensata per aiutarli a familiarizzare con la Parola di Dio; un'idea da realizzare potrebbe essere quella di consegnare ai bambini che vengono a messa il passaparola, così che lo portino a casa, e di invitare agli adulti a portare il Passaparola ai propri vicini; per avvicinare la comunità all'adorazione eucaristica, la commissione liturgica ha predisposto un calendario di animazione, coinvolgendo i diversi gruppi parrocchiali. Per quanto riguarda il tema del rapporto tra le diverse generazioni e della vita come vocazione (che si ricorda non si riduce al chiedersi cosa studiare/che lavoro fare/costruirsi una famiglia oppure no, ma è guardare alla vita come a un talento da sviluppare), un piccolo gesto è stata l'esposizione in chiesa della riproduzione de "La vocazione di Matteo" di Caravaggio. Per 4 anni don Andrea ha incontrato i genitori dei bambini dell'iniziazione cristiana, con momenti a loro dedicati, ed ora che i bambini sono arrivati alla cresima sembrerebbe finire tutto qui: un'idea per continuare con questa cura degli adulti potrebbe essere quella di chiamare i genitori anche dopo la cresima, per una proposta di ascolto della Parola di Dio; perché poi le chiese non si svuotino, è importante trasferire alle nuove generazioni l'attaccamento a quegli appuntamenti che l'adulto vede e vive, così che l'adorazione eucaristica, le confessioni comunitarie, il corpus domini... diventino momenti forti anche per i giovani, in un incontro fra generazioni. Circa il tema dei mezzi di comunicazione e dell'informazione, si rammentano i nostri strumenti di comunicazione: il sito parrocchiale, il Passaparola, il bollettino Comunità, gli A3 di approfondimento; per il sito, in particolare, si raccomanda la collaborazione di tutti per la segnalazione di contenuti e materiali. Per la proposta dell'adozione di una via, ancora da concretizzare, si ricorda come la motivazione sottostante fosse quella di spronare ad andare verso gli altri, senza aspettare che fossero gli altri a venire da noi; il terzo punto di quella proposta (se si dovesse venire a conoscenza di casi di particolare bisogno o difficoltà, segnalarli, con estrema delicatezza e finezza, per vedere se e come aiutare) sembra essere stato un po' equivocado, si ribadisce che l'invito non era ad entrare nelle case ma semplicemente se si fosse eventualmente venuti a conoscenza di qualche situazione particolare, segnalarla ai preti o alle suore).

Nella sua lettera pastorale, in cui annuncia la prossima visita pastorale, il Vescovo invita a una maggiore cura della Parola di Dio; gli operatori pastorali sembrano non avvertire il bisogno di confrontarsi con la Parola di Dio, in gruppo, mentre dovremmo invece abituarci ad ascoltare la Parola

di Dio in modo diverso dalla messa domenicale, rilanciando i gruppi di ascolto; per aiutarci nell'approccio alla Sacra Scrittura, la catechesi adulti di quest'anno sarà proprio dedicata alla Bibbia, con un primo ciclo di incontri a fine ottobre/novembre sull'Antico Testamento e un secondo ciclo di incontri in febbraio dedicati al Nuovo Testamento. Emerge anche il tema del rapporto fra laici, preti e suore nella comunità e dei toni e delle modalità del servizio; i laici non devono essere presenti solo nelle cose materiali e amministrative ma devono avere una partecipazione che sia formazione interiore: un invito forte a occuparci della nostra conversione; le strategie pastorali vengono dopo, e devono essere frutto di questa conversione.

Viene data la parola ai consiglieri, per esprimere le loro riflessioni e osservazioni. Leggendo una bibliografia di Charles de Foucauld, si è riflettuto sull'importanza della cura del silenzio, della preghiera: senza silenzio infatti non c'è vita interiore, non c'è vita spirituale, non c'è religione; si sottolinea quindi l'esigenza di momenti in cui la comunità venga educata a vivere seriamente la preghiera.

Ispirati dalla proposta di adottare di una via, si è pensato di proporre al gruppo di coppie con cui ci si trova di adottare una o due famiglie, supportando non semplicemente sotto l'aspetto delle questioni economiche ma proprio supportando nella gestione dell'organizzazione familiare. Si osserva poi come si dica sempre che i gruppi di ascolto siano poco partecipati; questo perché ci si ferma sulla forma, sul nome: ci sono infatti altre forme di incontro, esperienze simili che hanno però nomi diversi. Al di là della forma, ciò che conta è l'ascolto della Parola di Dio, che dovrebbe essere normale per ogni cristiano che cerca appunto di costruire il proprio modo di guardare la realtà a partire dalla Parola.

Come in occasione della predicazione di settembre si è fatta un'opera di volantaggio per invitare la comunità, allo stesso modo si potrebbe fare rispetto all'adorazione, diffondendo il calendario delle animazioni; più che un invito di cassetta in cassetta, sarebbe però più opportuno un invito personale.

Ci si informa circa la proposta di realizzazione di un Emporio solidale, che era stata esposta nell'ultimo Consiglio; la proposta - che tra l'altro sembrava non aver entusiasmato il CPP - è al momento bloccata, nell'attesa della definizione del discorso relativo alla vendita del terreno di S. Pietro.

Ci si informa poi sull'avanzamento dei lavori in oratorio S. Luigi. I lavori vanno avanti secondo quanto previsto, nel rispetto delle tempistiche preventivate; si ammette di non essere stati capaci finora di dare visibilità a questi lavori; per la festa di inizio anno oratoriano si provvederà però a esporre in oratorio e in chiesa un apposito disegno per illustrare i lavori in corso; al Consiglio dell'Oratorio è stato poi chiesto di pensare e programmare durante l'anno quattro iniziative, proposte di sensibilizzazione: se la gente vede, provvede. Si segnala però, facendo un accenno al bilancio, come le entrate da offerte siano in calo (nell'ultimo anno si è registrata una diminuzione del 30% delle offerte domenicali; aumentano invece le entrate da servizi, come l'oratorio feriale o il campeggio, o i sacramenti, percepiti come un servizio di cui si fruisce; occorre indubbiamente cambiare mentalità) e che se siamo comunque in grado di coprire le spese ordinarie, quelle straordinarie sono fuori dalle nostre capacità, e nel momento in cui si fanno raccolte speciali, diminuiscono poi le entrate ordinarie. Viene fatto notare come ci siano mille iniziative certo lodevoli (le arance del Mato Grosso, le azalee dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro...) e che forse bisognerebbe eliminarne qualcuna per dare più spazio ai bisogni della parrocchia (ad ogni modo, le diverse proposte - e le richieste di spazio da parte delle associazioni sono ben più numerose delle proposte che poi trovano effettivamente spazio - sono appunto proposte e ognuno può contribuire o meno secondo la propria possibilità e sensibilità). La Caritas, al cui guardaroba arrivano grandi quantità di vestiti, anche in ottime condizioni, ha studiato un sistema di "autofinanziamento", fornendo vestiti gratuitamente ai poveri più indigenti e chiedendo invece un'offerta a chi, seppur povero, è in grado di darla; queste offerte vengono poi trasformate in viveri e contributi economici per il pagamento delle bollette.

La tematica lavori in corso/strutture/bilancio verrà comunque meglio approfondita in un prossimo incontro con il CAE.

Si comunica poi la necessità, in OSL, di abbattere cinque piante a bordo via F.lli Bandiera che creano problemi al muro di cinta, e che verranno piantumate nuove a lato campo sintetico.